**DONNE E CITTA’**

Rapporto tra elemento femminile e metropoli

* Tonnies **comunità e società**
* **Uscita** dalla vita comunitaria e ingresso nella dimensione metropolitana.
* Donne come indice di **crescita** della città
* Modelli **patriarcali** che limitavano comportamenti e espressioni tipici della vita comunitaria, identificazione della donna in madre e moglie e nonna.
* Differenziazione sociale e creazione della **personalità** Promessa di **emancipazione** che può trasformarsi anche in **fallimento**, devianza, emarginazione.
* Metropoli: **anonimato** e **individualizzazione**. Ruolo della donna?
* **Vittima**. Punizioni esemplari nella vita **comunitaria**: devianza che ristabilisce la norma tramandata da miti e favole. Nella **metropoli**, violenza anonima contro donna sola, valore del corpo e della bellezza (p.es serial killer, stupratore seriale, maniaco, ecc..) raccontate dalla cronaca nera e dalle leggende metropolitane e dagli horror

Horror/ Slasher

* Scream: “dead blonde”
* Death Spa: omicidio brutale senza ragioni apparenti

* Twin Peaks: morte di Laura Palmer e vita dissoluta
* Dracula: Lucy e il poliamore/omosessualità

Leggende metropolitane

In particolare, seguendo ancora Boyer (1994), il compromesso tra gli elementi dell’immaginazione capaci di catturare **l’attenzione** da una parte e la facilità di comprensione e **memorizzazione** dall’altra, definisce quelli che Barrett (2008) chiama “**concetti minimamente controintuitivi**” (CMC). Vale a dire concetti che, pur contenendo alcuni **dettagli** che li rendono particolarmente interessanti e memorizzabili (**miracoli, apparizioni, trasformazioni**), si accordano in larga parte con le aspettative generate dalle ontologie intuitive. Tali concetti sono particolarmente presenti in credenze religiose, racconti popolari e, in contesti moderni, nelle cosiddette **leggende metropolitane**. Guardando nello specifico le leggende metropolitane, queste possono essere generalmente definite come **storie apocrife che si dice essere vere**. Secondo Brunvald (2007) si tratta di forme di folklore moderno, narrazioni a cavallo tra leggenda popolare e panzana, tra il verosimile e l’inverosimile, che tuttavia esprimono **ansie e timori profondi**. Vengono raccontate e propagate senza responsabilità dell’oratore (che le riferisce spesse come vicende riguardanti “l’amico di un amico”) e tuttavia sono capaci di suscitare emozioni profonde e grande curiosità, in quanto contengono elementi di humor e suspance, sono in gran parte plausibili ed hanno una **morale**.

Le leggende di successo spesso condividono una serie di caratteristiche, come un finale stravagante, un avvertimento o un messaggio morale che è esplicito o implicito. Sebbene siano state tradizionalmente trasmesse oralmente, le leggende contemporanee sono ora diffuse attraverso una combinazione di **trasmissione orale, comunicazione elettronica e pubblicazione nei mass media.**

* Cercate una sequenza di film horror/slhaser e una leggenda metropolitana e commentatela con riferimento ai criteri discussi**.**